



Domenica 17 febbraio scorso la comunità di Papisidero si è riunita per festeggiare il parroco don Ezio Saporito nel suo 23° anniversario di sacerdozio. Durante la celebrazione Eucaristica, don Ezio ha spiegato come il sacerdote è testimone di Dio, rivelato da Gesù, testimone della fede, il ponte tra Dio e gli uomini.

Rosita Torcasso

Beni culturali come strumenti di evangelizzazione e pastorale

L'arte che scopre la fede

Successo alla prima edizione delle «Giornate nazionali dei Musei ecclesiastici» iniziativa promossa dall'Amei per far conoscere un patrimonio enorme

DI UMBERTO TARSIANO

Il 2 e il 3 marzo scorso l'Amei (Associazione Musei ecclesiastici italiani), nata nel 1996 per contribuire all'istituzione, valorizzazione e conservazione dei musei religiosi d'Italia, ha promosso le Giornate nazionali dei Musei ecclesiastici. In Calabria i Musei aderenti all'iniziativa sono in particolare, i Musei diocesani di San Marco Argentano, di Reggio Calabria, di Oppido Mamertina, di Catanzaro, di Santa Severina, di Cassano allo Jonio e di Rossano. La provincia ecclesiastica ricca di preziose testimonianze del Sacro, verrà ancor più arricchita dalla prossima apertura, nel prossimo aprile, del Museo diocesano dell'Arcidiocesi di Cosenza. Realtà museali di gran pregio per il rilievo architettonico degli edifici storici che li ospitano e la preziosità delle opere d'arte esposte, i Musei ecclesiastici calabresi in occasione delle Giornate nazionali di sabato 2 e domenica 3 marzo 2013, hanno garantito aperture straordinarie, ingressi gratuiti, visite guidate e laboratori didattici offerti previa prenotazione. Nel cuore del centro storico di San Marco Argentano, diretto da don Vincenzo Ferraro, nell'antica Chiesa di San Giovanni Battista (detta degli Amalfitani) e nell'Aula Capitolare della Cattedrale, su idea del vescovo monsignor Augusto Lauro e realizzato da monsignor Domenico Crusco, sorgono i due

importanti poli che costituiscono il Museo Diocesano.

Tra i diversi "tesori di arte e di fede", esposti nel Museo di San Marco Argentano, rilevante è la Croce reliquiario, latina, in argento sbalzato su struttura lignea, databile tra la fine del '200 e i primi del '300, dove Cristo è rappresentato Vivente, con le quattro terminazioni del verso dove sono raffigurati i simboli dell'aquila, del toro, del leone e dell'uomo che secondo i Padri della Chiesa simboleggiano ed illustrano la storia del Signore e il suo adempimento pasquale. Da marzo a dicembre 2013 per le celebrazioni per l'anniversario dell'Editto di Costantino del 2013, il Museo diocesano di San Marco accogliendo la proposta dell'Associazione Musei ecclesiastici Italiani realizzerà un percorso progettuale condiviso, ispirato al tema costantiniano nel suo significato originario e alle sue conseguenze per la storia del cristianesimo, anche in relazione alla contemporaneità.

Tra le iniziative in corso si segnala la mostra Costantino 313 d.C. L'Editto di Milano e il tempo della tolleranza, organizzata dal Museo Diocesano di Milano e allestita a Palazzo Reale, un evento espositivo di rilievo internazionale, che ha suscitato un forte interesse da parte del pubblico, della critica e dei mass media.

Accanto all'eccellenza delle opere esposte in questa importante mostra, esiste un'eccellenza diffusa sul territorio italiano, di cui l'iniziativa proposta da Amei intende dar conto. Verranno proposte un ciclo di conferenze sull'origine della storia cristiana nella diocesi di San Marco Argentano e sulla tradizione dei Santi Martiri Senatore, Dominata, Viatore e Cassiodoro dal titolo «I primi secoli del cristianesimo: culto dei Santi Martiri Argentesi». All'interno del museo sarà allestito un laboratorio per il restauro di alcuni reliquiari dedicati ai martiri dei primi secoli, in forma di cantiere didattico aperto alle scuole. Questo hanno dedicato alla fede, vedrà per il Museo diocesano di San Marco Argentano l'inizio di diverse iniziative culturali che avranno luogo periodicamente e costantemente nel tempo per offrire un percorso sempre più qualificato tra fede e cultura. I beni culturali rappresentano importanti strumenti di evangelizzazione e di pastorale.



Croce reliquiario

Le indicazioni per la «Sede vacante»

L'ufficio Liturgico della Diocesi informa i sacerdoti che durante la «Sede vacante» il nome del Santo Padre si omette sia nella Preghiera Eucaristica sia nelle intercessioni della Liturgia delle Ore. E' raccomandata, invece, la celebrazione della messa "Pro eligendo Pontifice": dopo la proclamazione del nuovo Papa il suo nome sarà ricordato nella Liturgia nelle forme consuete. La Chiesa raccomanda che durante il periodo della Sede vacante «tutti i pastori e i fedeli, in tutto il mondo, elevino a Dio ferventi orazioni perché illumini le menti degli Elettori e li renda concordi nello svolgimento del loro ufficio, si che l'elezione del Romano Pontefice sia sollecita, unanime e giovi alla salvezza delle anime e al bene di tutto il popolo di Dio» (Ordo rituum conclave, 19). A norma della Costituzione apostolica Universi Dominici gregis (22 novembre 1996), «Dopo

l'accettazione, l'electo che abbia già ricevuto l'ordinazione episcopale, è immediatamente Vescovo della Chiesa Romana, vero Papa e Capo del Collegio Episcopale; lo stesso acquista di fatto la piena e suprema potestà sulla Chiesa universale, e può esercitarla» (n. 88). Pertanto, dal momento della proclamazione del Romano Pontefice eletto, la Chiesa nelle celebrazioni liturgiche ricorderà il Papa nel modo consueto.

Nomina di don Giovanni Alessi

In data 1 marzo il Vescovo ha nominato membro del Collegio dei Consultori il sac. Giovanni Alessi, parroco di Santa Maria del Popolo in Belvedere Marittimo. Don Alessi viene scelto tra i componenti del Consiglio Presbiterale come prescrive il can. 502 § 1 del codice di diritto canonico.

San Marco Argentano, tradizionale fiera del Crocifisso



Domani, secondo venerdì di marzo ha luogo a San Marco Argentano la tradizionale fiera del Crocifisso, conosciuta come fiera di Marzo. Si svolge per venerare il miracoloso Crocifisso che è nella Chiesa della Riforma e che è attribuito allo scultore frate Angelo da Pietrafitta discepolo di frate Umile di

Pietralia. La tradizione vuole che questo Crocifisso abbia parlato a mons. Ludovico Brancaccio, monaco benedettino e vescovo di San Marco (1404 - 1435) che come narra P. Toscano nella vita di San Francesco di Paola, si recava spesso a conversare con il giovanotto paolano, dimorante nel Convento dei Riformati.



mosaico

Le Catechesi in parrocchia

A cura della parrocchia San Francesco di Paola, iniziano oggi a Cittadella del Capo un ciclo di catechesi sull'Anno della fede. Le catechesi che si terranno presso il salone dell'Hotel "Palazzo del Capo", dalle ore 18.00 alle ore 19.00, saranno tenute da mons. Ermanno Raimondo, canonico teologo del Capitolo Cattedrale, con l'ausilio dei moderni mezzi di comunicazione sociale. Ancora una volta il Santo Padre Benedetto XVI nell'ultima udienza generale ha esortato tutti a vivere bene "l'Anno della fede, che ho voluto per rafforzare proprio la nostra fede in Dio in un contesto che sembra metterlo sempre più in secondo piano. Vorrei che ognuno sentisse la gioia di essere cristiano".

Via Crucis per i giovani

Promossa dal Servizio Diocesano di Pastorale Giovanile, sabato 9 marzo si terrà nella parrocchia San Francesco di Paola di Cittadella del Capo una Via Crucis a cui parteciperanno tutti i giovani della forania di Belvedere Marittimo. Ad ogni parrocchia della forania è stata affidata una stazione della Via Crucis. Il filo conduttore delle meditazioni sarà la testimonianza di fede quotidiana vissuta dai giovani nelle loro comunità, partendo dal messaggio del Santo Padre, per la prossima Giornata Mondiale dei Giovani di Rio de Janeiro "Andate e fate discepoli tutti i popoli". L'appuntamento è per le ore 19.00 nella Chiesa San Francesco di Paola, per poi percorrere le vie principali con la conclusione sul lungomare della stessa cittadina.

Mostra-laboratorio itinerante

Venerdì 1 e sabato 2 marzo scorso presso il Museo dell'Alimentazione di Altomonte (Cs), alla presenza dei rappresentanti della cooperativa sociale «Pietre Vive» di San Marco Argentano, dei rappresentanti istituzionali del comune di Altomonte, dei rappresentanti della cooperativa Mediterranea di Salerno, dei rappresentanti delle due Associazioni di volontariato Amicus di Salerno e Noi con Voi di Mongrassano; dei rappresentanti di Confcooperative Unione Provinciale di Cosenza e Confcooperative Unione Provinciale di Salerno, è stata inaugurata la mostra itinerante «tra Altomonte e Salerno» relativa al progetto Laboratorio Urbano Culturale Itinerante. Si tratta di un progetto finanziato dal Ministero della Gioventù attraverso il bando di concorso Giovani Protagonisti, cofinanziato dal comune di Altomonte e gestito dalla cooperativa sociale Pietre Vive di San Marco Argentano (primo gesto concreto del Progetto Policoro della diocesi di S. Marco Argentano - Scalea). La mostra resterà aperta al pubblico tutti i venerdì pomeriggio e sabato mattina fino al 23 marzo.

Incontro regionale Caritas

Lo scorso 26 febbraio si è svolto a Lamezia Terme l'incontro tra le Caritas diocesane calabresi ed il direttore di Caritas Italiana don Francesco Soddu. Della nostra diocesi erano presenti: il direttore don Michele Coppa assieme al Segretario diocesano Caritas e l'animatore di Progetto Policoro diocesano. Tema della giornata: "La Caritas come organismo pastorale che in una pastorale integrata, evangelizza ed anima il territorio tenendo presente, in particolare, le tante solitudini delle famiglie in povertà".

agenda

Impegni del vescovo

Oggi. Il vescovo visita il confratello don Orazio Guaragna degente presso l'Ospedale di Lagonegro. **Sabato 9.** Alle ore 17 partecipa alla manifestazione del Centro Italiano femminile di San Marco. **Domenica 10.** Alle ore 11 celebra la S. Messa per la Comunità della Nuova Cavallerizzo, Comunità che in Quaresima segue una proposta catechetica del Cammino neocatecumenale. **Da venerdì 16 a domenica 17.** Partecipa a un pellegrinaggio a Cascia insieme con la Comunità parrocchiale Sacro Cuore di Gesù in Marcellina e il parroco don Paolo Raimondi. **Mercoledì 20.** Riceve il gruppo dell'Università della 3ª Età dei paesi della pre-Sila in visita culturale a San Marco A., e celebra l'Eucarestia.

«Premio donna» alla calabrese olimpionica di judo

Sabato 9 presso la sala consiliare del municipio il riconoscimento a Rosalba Forciniti

Sabato 9 marzo prossimo, alle ore 17,30 presso la sala consiliare del municipio di San Marco Argentano si svolgerà la tredicesima edizione del "Premio Donna", evento promosso dal Cif (Centro Italiano Femminile) in collaborazione con il "Centro Internazionale Di Studi Normanno-Svevi". Durante l'evento intervengono: Alberto Termine (sindaco di San Marco Arg.), Carmelina Acciardi (Presidente comunale Cif), Leonilde Artusi (presidente commissione

comunale pari opportunità, don Fiorino Imperio (consulente ecclesiastico Cif), Gerardo Gemelli (presidente regionale f.i.j.l.k.a.m.), Giulio Serra (consigliere regionale). Introduce e modera Virginia Mariotti (vicepresidente provinciale Cif). Sarà presente alla manifestazione il vescovo monsignor Leonardo Bonanno.

Riceverà il Premio Donna 2013 Rosalba Forciniti, campionessa di judo, medaglia di bronzo a Londra 2012. Nata a Cosenza, Rosalba Forciniti si avvicina al mondo del judo sin da piccola, iscrivendosi alla palestra Kodokan Judo «Mario Mangiarano» di Cosenza. Rimane nel suo paese di origine, Longobucco, fino all'età di 19 anni, quando si trasferisce a Roma, dove continua ad allenarsi. A partire dal 2003 affronta una serie di tornei, sia

nazionali sia internazionali, che le permettono di ottenere importanti vittorie e numerose medaglie. Nel 2010 si aggiudica l'argento individuale e l'oro a squadre agli Europei assoluti di Vienna. Nel 2012 prende parte ai Giochi della XXX Olimpiade. Nell'incontro per la medaglia di bronzo sconfigge la lussemburghese Marie Muller. Rosalba è la prima donna calabrese ad essere salita sul podio dei Giochi olimpici. Il Centro Italiano Femminile di San Marco Argentano associazione attiva sul territorio sammarchese ma anche sul territorio calabrese, da ben 26 anni supporta la rete femminile dei Cif comunali. Spicca tra le attività dell'Associazione, il "Premio Donna", che consiste nell'assegnazione di un riconoscimento ad una donna che si è di-

stinta positivamente nel proprio campo d'azione, contribuendo con il suo operato a migliorare la nostra terra calabrese, alla premiata viene conferita una medaglia realizzata esclusivamente per la manifestazione dallo scultore - medagliere, nostro concittadino, di fama internazionale Eduardo Bruno. Il Premio Donna viene assegnato annualmente nella giornata dell'8 marzo, giornata internazionale della donna, unitamente allo svolgimento di un convegno con una tematica attinente a questioni sociali cogenti. Le donne che hanno ricevuto il premio ad oggi, sono: nel 2001, Alba Dini Martini, presidente nazionale Cif; nel 2002, Giuseppina Amarelli, Responsabile Pubbliche Relazioni - Liguirizia Amarelli; nel 2003, Genevieve

Makaping, Antropologa e scrittrice; nel 2004, Giovanna Riccipientone, primario di chirurgia pediatrica; nel 2005 Renate Siebert, ordinaria di sociologia dell'Università della Calabria; nel 2006, Antonella Panzino primo maresciallo donna in Italia nell'Arma dei Carabinieri; nel 2007, Adele Cambria, Scrittrice e giornalista; nel 2008, Giulia Colavolpe, imprenditrice calabrese; nel 2009, Vera von Falkenhausen, professore universitaria dipartimento di Storia Università di Roma "Tor Vergata"; nel 2010, Chiara Frugoni, storica italiana, specialista del Medioevo e di storia della Chiesa;



La calabrese Rosanna Forciniti campionessa di judo

nel 2011, Maria Perrusi, Miss Italia 2009; nel 2012 ad Anna Rosa Macri per i riconosciuti meriti in ambito giornalistico (collaboratrice di Enzo Biagi) e per la sua attività di scrittrice. Il "Premio Donna" è divenuto ormai un faro prestigioso nell'ambito delle manifestazioni che celebrano il genio femminile.